

Roma, 7 Settembre 2015

Alle Strutture territoriali FP CGIL  
con preghiera di inoltrare  
alle delegate e ai delegati FP CGIL Mibact

### **ARRIVA IL DM SUGLI ORGANICI - IL PUNTO SULLA NUOVA MOBILITA' VOLONTARIA**

Care compagne e cari compagni,

Ieri ci è stata annunciata l'imminente firma, da parte del Ministro, del nuovo DM di ripartizione degli organici. Noi abbiamo provveduto sino all'ultimo giorno ad inviare tutte le osservazioni che ci sono via via pervenute dai territori, non sappiamo naturalmente quante di queste sono state recepite nella versione finale del decreto, faremo una valutazione più puntuale quando avremo il prodotto finale, sottolineando ancora una volta che su questa materia non esiste vincolo negoziale e quindi l'Amministrazione è del tutto libera di recepire o meno le proposte di modifica avanzate. Per il resto rinviando alle osservazioni che abbiamo fatto con il documento che vi abbiamo inviato l'altro giorno e, successivamente all'approvazione del nuovo DM, si apre un percorso che dovrà portare alla costituzione effettiva degli organici degli Uffici, la cui conclusione sarà nel prossimo mese di aprile e, per quel che ci riguarda, vedrà le seguenti tappe:

- il nuovo accordo sulla mobilità volontaria, per il quale ieri c'è stato il primo confronto, il cui esito è stato interlocutorio, per un contrasto su un punto che noi giudichiamo centrale all'interno di questo processo, ovvero il diritto alla rinuncia al trasferimento, diritto che l'Amministrazione ha provato insistentemente a togliere dal dispositivo dell'accordo. Le motivazioni che hanno spiegato sono tutte riferite all'alto numero di rinunce registrato nelle precedenti fasi di mobilità volontaria. Sul punto noi abbiamo fatto muro: se si vuole fare un accordo sulla mobilità volontaria non è possibile non ricomprendere il diritto di recesso e noi riteniamo che l'ultimo accordo abbia risentito molto della condizione di incertezza organizzativa rispetto alle sedi ed agli Uffici, molti dei quali erano in via di soppressione. Per quanto riguarda i criteri abbiamo espresso unitariamente la necessità che l'accordo identifichi nello specifico i posti disponibili non solo a livello di Uffici ma ricomprendendo le eventuali disponibilità presenti all'interno delle varie sedi che li compongono. Questo perché la mobilità deve essere fatta per sede e non per Ufficio. L'altra preconditione è che venga considerata come sede di partenza quella precedente alle varie assegnazioni provvisorie a cui abbiamo assistito, molte delle quali frutto di vere e proprie forzature operate dai dirigenti a livello periferico. Abbiamo recepito positivamente la proposta dell'Amministrazione di abbassare dal 70 al 50% la percentuale non superabile di personale mantenuto in ciascun Ufficio, nel caso in cui siano previste fino a 4 unità di personale nel singolo profilo, così come ci pare positiva la proposta di garantire il diritto alla mobilità volontaria al personale la cui presenza in organico è prevista per poche unità, ad esempio gli ingegneri. Sui criteri si opererà una semplificazione, la cui natura sarà meglio dettagliata nella prossima riunione, prevista per lunedì pomeriggio. Per quanto riguarda il diritto di rinuncia, esso deve essere mantenuto anche se ci pare chiaro che il nuovo processo di mobilità volontaria, considerato il quadro organizzativo ormai definito, dovrà comportare una valutazione attenta da parte dei lavoratori sia nella presentazione delle istanze che nell'esercizio del diritto a rinunciare. Questo in considerazione delle numerose criticità che la nuova ripartizione degli organici ha fatto emergere, in particolare rispetto alla distribuzione attuale del personale ed alla condizione soprannumeraria che si riscontra, in taluni profili, in alcuni territori.
- l'apertura di un tavolo di monitoraggio sull'attuazione della riforma. Un tavolo di confronto che si è impegnato ad aprire il Ministro e che sarà fondamentale per verificare tutte le criticità emergenti dai

- nuovi modelli organizzativi, compresi quelli legati alle determinazioni dei fabbisogni professionali ed ai processi connessi, in primis quello occupazionale al cui interno si colloca anche la questione dei passaggi di area, per i quali attendiamo le novità preannunciate nello stesso incontro con il Ministro;
- l'apertura di un tavolo di revisione dell'ordinamento professionale. Anche questo è un passaggio molto importante che ci vedrà impegnati ad una revisione dell'attuale ordinamento, che partirà dalla questione dell'assistente tecnico, per il quale saranno riproposte le sub specializzazioni che ne identifichino la specifica competenza. Ma che investirà l'intero ordinamento professionale. In tale ambito noi saremo portatori di proposte che abbiamo già paventato in precedenti documenti, e che riguarderanno la qualificazione del ciclo museale e la verifica e l'eventuale aggiornamento dei contenuti professionali attribuite attualmente ai vari profili.

### **Progetti locali.**

E' in via di emanazione la circolare che darà il via alle contrattazioni in sede locale per i progetti locali. Ricordiamo che gli accordi locali dovranno essere inviati all'UCB per le certificazioni di legge e che la durata prevista per questi progetti è trimestrale.

### **Data di attuazione della mobilità extraurbana**

Ricordiamo che la data prevista per l'attuazione dei trasferimenti della mobilità extraurbana rimane allo stato il prossimo 12 settembre. Abbiamo ricevuto delle richieste di rinvio per problemi di organizzazione familiare, ma questo può essere risolto per via individuale, ovvero chiedendo, sulla base di motivate esigenze, un breve rinvio al trasferimento.

Cari saluti.

Claudio Meloni  
FP CGIL Mibact